

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4177 del 12/09/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 DITTA WIPAK BORDI SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE DI IMBALLAGGI FLESSIBILI, BUSTE IN LAMINATO" DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO DI PROSSIMA COSTRUZIONE UBICATO IN COMUNE DI CAORSO (PC), STRADA PROVINCIALE SP 10 R PADANA INFERIORE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4307 del 11/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR N. 59/2013 DITTA WIPAK BORDI SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE DI IMBALLAGGI FLESSIBILI, BUSTE IN LAMINATO" DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO DI PROSSIMA COSTRUZIONE UBICATO IN COMUNE DI CAORSO (PC), STRADA PROVINCIALE SP 10 R PADANA INFERIORE

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- a) la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- b) con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **WIPAK BORDI SRL**, avente sede legale in Comune di Caorso, via Ungaretti n. 3, presentata, ai sensi della vigente normativa e nell'ambito del procedimento unico, allo Sportello Unico dell'Unione Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Caorso) e trasmessa dallo stesso al Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE con nota del 17/4/2019 con prot. n. 5217 (acquisita agli atti in data 18/4/2019 con prot. PG/2019/62824), al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"produzione di imballaggi flessibili, buste in laminato"* da svolgersi nello stabilimento di prossima costruzione ubicato in Comune di Caorso (PC), Strada Provinciale SP 10 R Padana Inferiore;

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire i seguenti titoli in materia ambientale:

- l'autorizzazione ex art. 269 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. n. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;

Appurato che:

- le emissioni in atmosfera di tipo convogliato deriveranno dall'attività di saldatura e fresatura presidiate da un unico braccio rotante ed effettuate in alternativa una all'altra in quanto è previsto un unico operatore (punto di emissione E1 munito di apposito sistema di abbattimento), nonché dall'attività di tornitura (punto di emissione E2 munito di apposito sistema di abbattimento). Queste emissioni avranno una durata saltuaria in quanto conseguenti operazioni di manutenzione in caso di guasti sui macchinari;
- il consumo di prodotti per saldatura risulta pari a 2 elettrodi alla settimana, quindi 100 elettrodi all'anno;
- le operazioni di tornitura potranno essere effettuate ad umido con consumo di olio di circa 30 litri/anno, l'emissione sarà comunque presidiata da sistema di abbattimento;
- saranno presenti emissioni diffuse derivanti dalla trasformazione in buste di un film di poliaccoppiato avvolto in bobina. Nello specifico, le emissioni si genereranno dalle operazioni di "saldatura" lungo i bordi della busta realizzato tramite il riscaldamento dall'interno all'esterno del film. Il riscaldamento delle bobine avverrà a temperature misurate sulla macchine tra 140 e 200 °C in caso di strato saldante in polietilene (PE) e fino a 240 °C in caso di strato saldante in polipropilene (PP) per una durata media compresa tra 200 e 900 millisecondi e frequenza media del ciclo pari a 100 sacchetti/minuto con successivo raffreddamento immediato della busta. In caso di buste a fondo ripiegato può essere prevista l'applicazione di due gocce di colla per evitare che gli angoli del fondo si ripieghino su sé stessi per un consumo di 200 kg/anno;

- Il proponente ritiene tecnicamente non convogliabili le emissioni diffuse sia per la scarsa concentrazione e portata, sia per la conformazione delle macchine difficilmente carenabili in quanto molto lunghe ed in quanto il blocco di saldatura viene spesso movimentato spostandolo da una linea all'altra per adattarsi alle diverse tipologie di prodotto. Viene proposta una soluzione in grado di garantire idonei livelli di aerazione e ricambio dell'aria dei locali. Sarà comunque previsto un adeguato piano di monitoraggio del ciclo produttivo controllando le temperature di processo in modo da evitare la degradazione termica delle materie prime;
- viene previsto l'impiego di due prodotti contenenti COV, disossidante dielettrico ed acetato di etile, complessivamente pari a circa 0,4 kg/giorno rispettivamente impiegati per operazioni di manutenzione e pulizia sulle linee produttive;

Richiamate integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 7/8/2019 – acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta WIPAK BORDI SRL per l'attività di *produzione di imballaggi flessibili, buste in laminato* da svolgersi nello stabilimento di prossima costruzione ubicato in Comune di Caorso (PC), Strada Provinciale SP 10 R Padana Inferiore;

Richiamate, altresì, le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 recante il *"T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazioni G.R. n. 286/05 e n. 1860/06 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- L.R. n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;"*
- D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008;"*
- n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.

Ritenuto, in relazione alle risultanze della conferenza di servizi tenutasi in data 7/8/2019, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta WIPAK BORDI SRL per l'attività di *"produzione di imballaggi flessibili, buste in laminato"* da svolgersi nello stabilimento di prossima costruzione ubicato in Comune di Caorso (PC), Strada Provinciale SP 10 R Padana Inferiore;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 70/2018, 90/2018 e 106/2018, alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta **WIPAK BORDI SRL** (c.f. 00100180330) per l'attività di *"produzione di imballaggi flessibili, buste in laminato"* da svolgersi nello stabilimento di prossima costruzione ubicato in Comune di Caorso (PC), Strada Provinciale SP 10 R Padana Inferiore; La presente autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95;

2. **di stabilire**, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 SALDATURA MANUALE, FRESATURA

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	1 h/g
Durata massima annua	270 g/a
Altezza minima	10 m

- devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire o limitare la formazione emissioni diffuse, in particolare durante le operazioni di saldatura delle buste, evitando l'accumulo di inquinanti nelle emissioni diffuse medesime;
- le macchine per la saldatura del poliaccoppiato devono essere munite di un apposito dispositivo di segnalazione della temperatura operativa in modo da garantire il funzionamento a temperature inferiori a quelle di decomposizione del materiale plastico in lavorazione;
- i consumi annuali dei prodotti per saldatura (elettrodi) vengano annotati, con frequenza almeno annuale, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- il gestore non deve superare un consumo massimo di prodotti per saldatura (elettrodi) pari a 5 kg/anno;
- il sistema di abbattimento dell'emissione E1 deve essere munito di apposito pressostato differenziale per il controllo del suo corretto funzionamento;
- i consumi annuali del solvente di pulizia devono essere annotati, con frequenza almeno annuale, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- il gestore non deve superare un consumo annuale di solvente di pulizia pari a 60 kg/anno;
- il sistema di abbattimento dell'emissione E1 deve essere mantenuto in perfetta efficienza e le operazioni di manutenzione e la frequenza di sostituzione del sistema stesso, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza almeno mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti nuovi o modificati non può superare i due mesi;
- il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;

3. di fare salvo che:

- che il gestore deve mantenere costantemente aggiornate ed in lingua italiana le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento UE 830/2015;
- che nel locale manutenzione dove sono attive le aspirazioni, l'aria estratta (emissioni E1 ed E2) deve essere reintegrata con pari portata d'aria naturale rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro considerato, evitando altresì la formazione di correnti d'aria interferenti, tali da compromettere l'efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici;
- quanto disposto dalla D.G.R. 828 del 12/06/2017 in merito al rischio biologico da legionella;

4. di dare atto che:

- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

- l'AUA non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- per quanto non espressamente richiamato, resta fermo quanto disposto dal D. Lgs 152/2006;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP.

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.